

Prot. N. 27589/UM
(CITARE NELLA RISPOSTA)
Roma li, 15 gennaio 2008

CIRCOLARE N. 1

- ALLA REGIONE ABRUZZO
VIA CATULLO 17
65126 PESCARA
- ALLA PROV. AUT. DI BOLZANO
VIA BRENNERO 6
39100 BOLZANO
- ALLA REGIONE CALABRIA
VIA SAN NICOLA 8
88100 CATANZARO
- ALLA REGIONE CAMPANIA
VIA G. PORZIO ISOLA A/6
80134 NAPOLI
- ALLA REGIONE FRIULI V.G.
VIA CACCIA 17
33100 UDINE
- ALLA REGIONE LAZIO
VIA R. RAIMONDI GARIBALDI , 7
00145 ROMA
- ALLA REGIONE LIGURIA
VIA G. D'ANNUNZIO 113
16121 GENOVA
- ALLA REGIONE MARCHE
VIA TIZIANO 44
60100 ANCONA
- ALLA REGIONE MOLISE
VIA NAZARIO SAURO 1
86100 CAMPOBASSO

ALLA REGIONE PUGLIA
LUNG.RE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

ALLA REGIONE SARDEGNA
VIA PESSAGNO , 4
09126 CAGLIARI

ALLA REGIONE SICILIA
VIA REGIONE SICILIANA
90134 PALERMO

ALLA PROV. AUT. DI TRENTO
VIA G.B. TRENER, 3
38100 TRENTO

ALLA REGIONE UMBRIA
VIA MARIO ANGELONI 63
06100 PERUGIA

ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

AI CENTRI AUTORIZZATI DI ASSISTENZA
AGRICOLA

P.C. AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto: Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Domande di pagamento relative a misure agro-ambientali e benessere degli animali – Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 - Domande di aiuto e di pagamento relative a misure agro-ambientali (misura 214) e benessere degli animali (misura 215) - Domande di aiuto e di pagamento per indennità compensativa (misure 211-212) e Natura 2000 (misura 213) – Correzioni di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3 del Reg. (CE) 1975/2006.

1. PREMESSA

L'art. 4, par. 3 del Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 dispone che le domande di aiuto e le domande di pagamento possano essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti.

A tal fine si rende necessario prevedere con la presente circolare istruzioni specifiche per i regimi di sostegno previsti dalle misure a superfici dell'asse 2 e per l'equivalente sostegno previsto nell'asse 4 ed in particolare:

- riconoscere e definire gli errori palesi delle domande di aiuto e di pagamento;
- stabilire la procedura e l'arco temporale entro cui effettuare le correzioni degli errori palesi.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006;
- *Working Document AGR 49533/2002 on the concept of obvious error according to art. 12 of Commission Regulation n. 2419/2001;*
- Circolare prot. ACIU.2008.83 dell'11.1.2008 - Sviluppo Rurale. Asse II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale - Domande conferma impegni misure agro-ambientali e benessere degli animali – Reg. (CE) 1257/99 e Reg. CEE 2078/92 - Domande pagamenti agro-ambientali (misura 214) e benessere degli animali (misura 215) - Domande di indennità compensativa (misure 211-212) e Natura 2000 (misura 213) – Correzioni di errori palesi ai sensi dell'art. 4, par. 3, del Reg. (CE) 1975/2006.

3. FASCICOLO AZIENDALE E PIANO CULTURALE

La predisposizione di un fascicolo aziendale validato dal beneficiario, attraverso la sottoscrizione di una "scheda fascicolo", è propedeutica alla presentazione di qualunque istanza finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario e, dunque, all'avvio di qualunque procedimento amministrativo.

La domanda di aiuto e di pagamento, pertanto, derivano dai contenuti informativi del fascicolo aziendale e dagli esiti dei controlli SIGC che sono stati esercitati sui dati stessi.

I controlli in questione, previsti nell'ambito del SIGC, non sono quindi replicati a livello di domanda di pagamento né a livello di domanda di aiuto, a condizione che gli stessi possano considerarsi esaustivi all'atto della presentazione delle stesse.

Al fine di eseguire tutti i controlli previsti dal SIGC, è necessario che i beneficiari dichiarino tutte le superfici di cui dispongono, a prescindere dal fatto che esse siano oggetto di una domanda di pagamento o meno.

La normativa di settore comunitaria, nazionale e regionale (Programmi di Sviluppo Rurale e Bandi di adesione), stabilisce che la superficie aziendale deve essere oggetto di un piano di coltivazione, da compilarsi annualmente a cura del beneficiario. Questi deve indicare la destinazione produttiva e la coltura praticata sulla particella catastale (o porzione di essa) condotta, in quanto fondamentale per l'erogazione dei premi.

4. MODALITA' DI CORREZIONE DEGLI ERRORI PALESI

Il beneficiario può richiedere la correzione della domanda di aiuto e di pagamento nel caso in cui la stessa sia affetta da errori palesi.

In base alle scelte operative delle Regioni e/o delle Province autonome sono previste due modalità di correzione dell'errore palese:

a. modalità “collaborativa”

- fino alla data del **15/02/2008** il beneficiario può richiedere la correzione della domanda di aiuto e di pagamento presso l'ufficio, in cui è stata presentata la domanda di aiuto e/o di pagamento (Centro di Assistenza Agricola, Soggetto delegato dal beneficiario). L'ufficio stesso provvede, nel rispetto della procedura di cui al paragrafo 5, alla correzione degli eventuali errori palesi;
- decorso il termine di cui al punto precedente il beneficiario deve richiedere la correzione della domanda di aiuto e di pagamento presso la Regione e/o Provincia autonoma territorialmente competente della domanda stessa, che provvede, nel rispetto della procedura di cui al paragrafo 5, alla correzione degli eventuali errori palesi.

b. modalità “esclusiva”

- il beneficiario può richiedere la correzione della domanda di aiuto e di pagamento esclusivamente presso la Regione e/o Provincia autonoma territorialmente competente della domanda, che provvede, nel rispetto della procedura di cui al paragrafo 5, alla correzione degli eventuali errori palesi.

In particolare nell'allegato n. 1 (Modalità operativa correttiva errori palesi) viene riportata, per ogni Regione e/o Provincia autonoma, la modalità operativa scelta per lo svolgimento delle attività di correttiva.

5. PROCEDURA DI CORREZIONE

L'errore palese, così come definito dal documento "*Working Document AGR 49533/2002 on the concept of obvious error according to art. 12 of Commission Regulation n. 2419/2001*", è un errore che può essere corretto in qualsiasi momento sulla base di un'istruttoria svolta dell'autorità competente.

A tale proposito nell'ambito del suddetto documento si evidenzia che debba essere la stessa autorità, che istruisce la domanda, a stabilire, innanzitutto, se si tratti o meno di "errore palese", dopo aver esaminato il singolo caso. Pertanto, il concetto di "errore palese" non può essere applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso.

E' comunque chiarito che si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie, minimali attività istruttorie.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi e per i quali, in base al citato documento, si può pertanto procedere alla correzione:

- a) meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un sommario esame dell'istanza:
 - errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
 - incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (campo o casella non riempiti o informazioni mancanti);
 - errati riferimenti del conto corrente.

- b) errori individuati a seguito di un controllo di coerenza (informazioni contraddittorie)
 - incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
 - incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle domande di aiuto con banche dati esterne (per esempio il catasto terreni) non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi.

E' inoltre possibile che questo tipo di errori sia classificato come palese anche quando determinato dal risultato di un controllo *in loco*.

Si considerano non sanabili le domande di aiuto e di pagamento che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, ecc.).

Nell'allegato 2 sono rappresentati tutti gli errori palesi sanabili.

Tutte le correzioni effettuate sulla domanda di aiuto e di pagamento costituiscono parte integrante della domanda e devono essere riportate nella scheda di correttiva di errori palesi, tenuto conto che la correzione dell'errore palese implica l'esame di ciascuna casistica a livello individuale sulla base della procedura descritta nel presente paragrafo.

La correzione degli errori palesi deve essere effettuata nel rispetto delle seguenti condizioni:

- non è possibile procedere alla correzione del contenuto del fascicolo aziendale;
- non è possibile procedere alla correzione della destinazione produttiva delle singole particelle dichiarate in domanda;
- in deroga al punto precedente, è consentita la modifica del codice colturale dichiarato, nel caso di errore palese, per le sole particelle appartenenti ad aziende non estratte a campione, purché siano rispettate le seguenti condizioni:
 - il cambio del codice colturale può avvenire solo se la nuova coltura appartiene allo stesso "macrouso" della coltura precedentemente dichiarata (ad esempio: è possibile cambiare la destinazione colturale da mais a grano in quanto entrambe le colture fanno parte del macrouso "superfici seminabili"; oppure da olivo a olivo da mensa in quanto entrambe le colture appartengono al macrouso "olivo");
 - la particella non deve essere presente in nessuna altra domanda intestata allo stesso produttore, anche di settori diversi dallo Sviluppo rurale; in caso contrario è possibile cambiare il codice colturale errato di una domanda solamente una volta, allineandolo a quello dichiarato nell'altra domanda.
- non è possibile aumentare la consistenza aziendale sia in termini di superficie, sia in termini di capi rispetto a quanto originariamente dichiarato.

AGEA mette a disposizione apposite funzionalità software per la gestione delle attività connesse alla correzione degli errori palesi e per la stampa della scheda di correttiva degli errori palesi. Tale scheda è prodotta dal sistema Sian, nel momento in cui viene richiesta la chiusura della fase di correttiva.

All'atto della chiusura della correttiva la scheda contiene le informazioni riportanti le anomalie residue derivanti dall'applicazione del SIGC, nonché la data ed il numero di protocollo AGEA univocamente attribuiti alla stessa.

Inoltre sono riportate le seguenti informazioni:

- identificativo della domanda di aiuto o di pagamento oggetto di correttiva (codice domanda);
- dati anagrafici del beneficiario;
- dati dell'autorità di gestione;
- ufficio tramite, presso il quale è stata presentata la domanda di aiuto e/o di pagamento;
- nel caso di riattribuzione di interventi a singole particelle: i valori della superficie utilizzata e della superficie richiesta per intervento (azione/sub-azione/intervento), prima e dopo la correzione effettuata;
- nel caso di correzioni di altre informazioni, i valori delle stesse informazioni prima e dopo la correzione effettuata.

In ogni caso, qualsiasi correzione effettuata sulla domanda di aiuto e/o di pagamento deve riportare:

- la data in cui è stata effettuata la modifica;
- il nome ed il cognome del funzionario responsabile dell'istruttoria;
- l'ufficio tramite, presso il quale è stata effettuata la modifica.

La scheda di correttiva deve essere debitamente sottoscritta:

- dal beneficiario: con tale sottoscrizione il beneficiario, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90 e successive modifiche, prende atto dei dati preesistenti sulla domanda di aiuto e/o di pagamento, delle correzioni effettuate e delle eventuali anomalie residue. Inoltre, la sottoscrizione rappresenta l'avvenuta comunicazione formale di notifica di partecipazione al procedimento amministrativo;
- dal funzionario responsabile della correttiva: con tale sottoscrizione il funzionario attesta l'avvenuta correzione degli errori palesi e la presenza di eventuali anomalie residue.

La scheda di correttiva e la relativa documentazione giustificativa per la correzione degli errori palesi devono essere archiviate presso l'ufficio dove è stata stampata e firmata la scheda di correttiva di errore palese.

6. Procedimento amministrativo

È onere del beneficiario acquisire copia della scheda di correttiva di errori palesi mediante stampa dal sistema informativo.

Il beneficiario è tenuto ad inviare all'Autorità di gestione di competenza copia della scheda di correttiva, secondo le modalità già utilizzate per la presentazione della domanda stessa, qualora l'Autorità di gestione abbia previsto disposizioni in tal senso.

Il Titolare
(f.to Paolo Gulinelli)

AIUTI AGROAMBIENTALI ED INDENNITA' COMPENSATIVA
Modalità operativa correzione errori palesi
CAMPAGNA 2007

REGIONE PROVINCIA AUTONOMA	CORRETTIVA CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA	UTENTI ABILITATI DALLA REGIONE	CORRETTIVA ESCLUSIVA DELLA REGIONE
VALLE D'AOSTA			SI
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	SI		
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO			SI
FRIULI VENEZIA GIULIA	SI		
LIGURIA	SI	SI	
UMBRIA	SI	SI	
MARCHE	SI		
LAZIO	SI	SI	
ABRUZZO	SI	SI	
MOLISE	SI		
CAMPANIA			SI
PUGLIA	SI	SI	
CALABRIA	SI		
SICILIA	SI		
SARDEGNA	SI		

Elenco errori palesi sanabili

DESCRIZIONE ERRORE PALESE -domanda
INCOMPLETEZZA DEI DATI RELATIVI AL C/C BANCARIO/BANCOPOSTA
ASSENZA DEI DATI RELATIVI AL C/C BANCARIO/BANCOPOSTA
FINALITA DI PRESENTAZIONE DOMANDA ASSENTE
PRESENTAZIONE INIZIALE DELLA DOMANDA E CONTEMPORANEA VALORIZZAZIONE DI ALTRE FINALITA' DELLA DOMANDA O INCONGRUENZA CON L'ANNO D'IMPEGNO
INCONGRUENZA TRA ANNUALITA IN CORSO DI IMPEGNO E L'ANNO DICHIARATO DELLA DOMANDA INIZIALE
ASSENZA DI MISURE/AZIONI PER LE QUALI SI SOTTOSCRIVE LA DOMANDA O INCONGRUENZA RISPETTO ALLA TABELLA REGIONALE DELLE MISURE/AZIONI
TIPOLOGIA DI IMPEGNO CON DATA INIZIO E FINE ASSENTI O ERRATI OPPURE PERIODO DICHIARATO SULLA TIPOLOGIA D'IMPEGNO INFERIORE AI 5 ANNI
ASSENZA DELLA SUPERFICIE/UBA RICHIESTA PER L'IMPEGNO/IMPEGNI SOTTOSCRITTI IN DOMANDA
SUPERFICIE RICHIESTA PER SINGOLO IMPEGNO DIVERSA DALLA SUPERFICIE CALCOLATA SULLA BASE DELLE PARTICELLE DICHIARATE
ASSENZA DELLA SUPERFICIE TOTALE AZIENDALE
SUPERFICIE AZIENDALE TOTALE DICHIARATA MINORE DELLA SUPERFICIE UTILIZZATA DICHIARATA SULLE PARTICELLE
SUPERFICIE AGRICOLA RICHIESTA ASSENTE O A ZERO
ASSENZA DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA
SUPERFICIE UTILIZZATA DICHIARATA IN DOMANDA DIVERSA DALLA SUPERFICIE UTILIZZATA CALCOLATA SULLA BASE DELLE PARTICELLE DICHIARATE
DOMANDA PRIVA DI PARTICELLE O NESSUN INTERVENTO ASSOCIATO ALLE PARTICELLE
INCONGRUENZA PER DIVERSE TIPOLOGIE D'INTERVENTO, DI AIUTO DI STATO E COFINAZIAMENTO
ANNO D'IMPEGNO IN CORSO ASSENTE
PERSONALIZZAZIONI REGIONALI E/O CAMPI SPECIFICI OBBLIGATORI, ASSENTI A LIVELLO DI DOMANDA
SUPERFICIE AGRICOLA RICHIESTA MAGGIORE DELLA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA DICHIARATA
SUPERFICIE AGRICOLA RICHIESTA MAGGIORE DELLA SUPERFICIE TOTALE AZIENDALE
INTERVENTI MANUALI INCONGRUENTI CON LA TIPOLOGIA DI IMPEGNO DELLA DOMANDA (ADESIONE ALLA MISURA / PROSECUZIONE IMPEGNO)
INCONGRUENZA TRA L'ANNUALITA DI IMPEGNO SELEZIONATA IN DOMANDA E LA TIPOLOGIA BANDO A CUI E' STATA ASSOCIATA
TIPO DI DOCUMENTO ASSENTE O NON VALIDO
SCHEDA DI MONITORAGGIO ASSENTE
RECAPITO DEL SOGGETTO ASSENTE
RECAPITO DEL RAPPRESENTANTE LEGALE ASSENTE
CODICE MISURA/AZIONE DICHIARATO NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI INCONGRUENTE CON IL CODICE MISURA/AZIONE PER IL QUALE SI RICHIEDE IL PREMIO
DICHIARAZIONE DI RISPETTO DELLA CONDIZIONALITA' ASSENTE
DOMANDA MULTIPLA

CODICE MISURA/AZIONE DICHIARATO A LIVELLO DI APPEZZAMENTO INCONGRUENTE CON IL CODICE MISURA/AZIONE DICHIARATO NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI
PARTICELLA SENZA RISCONTRO NELLA GRAFICA (GIS)
PARTICELLA IN SUPERO TRA PSR E IL SETTORE POMODORO
PARTICELLA IN "SUPERO" TRA PIU' DOMANDE CAMPIONE E NON
PARTICELLA IN "SUPERO" TRA PIU' DOMANDE CAMPIONE
PARTICELLA, NELL'AMBITO DI PIU' DOMANDE CON SUPERFICIE RICHIESTA ECCEDENTE LA SUPERFICIE AMMISSIBILE PER GLI INTERVENTI DICHIARATI
PARTICELLA, NELL'AMBITO DI UNA DOMANDA, CON SUPERFICIE RICHIESTA ECCEDENTE LA SUPERFICIE AMMISSIBILE PER GLI INTERVENTI DICHIARATI
PARTICELLA IN "SUPERO" NELLA STESSA DOMANDA
PARTICELLA IN 'SUPERO' DI COMPATIBILITA DEI PRODOTTI" TRA DOMANDA UNICA E PSR STESSO PRODUTTORE
PARTICELLA IN 'SUPERO' DI CONDUZIONE TRA DU E PSR
PARTICELLA IN 'SUPERO' DI AMMISSIBILITA' TRA DU E PSR
SUPERFICIE UTILIZZATA PER LA PARTICELLA/INTERVENTO MAGGIORE DI QUELLA CONDOTTA
DISALLINEAMENTO TRA GLI INTERVENTI A LIVELLO PARTICELLARE E LA TIPOLOGIA DI MISURA DELL'ATTO AMMINISTRATIVO (ADESIONE ALLA MISURA/PROSECUZIONE IMPEGNO)
CODICE MISURA/AZIONE DICHIARATO A LIVELLO DI APPEZZAMENTO INCONGRUENTE CON IL CODICE MISURA/AZIONE DICHIARATO NEL QUADRO DEGLI IMPEGNI
PARTICELLA IN SUPERO NELLA STESSA DOMANDA SUPERFICIE UTILIZZATA PER INTERVENTO MAGGIORE DELLA SUPERFICIE CONDOTTA (TARE ESCLUSE)
SUPERFICIE RICHIESTA A PREMIO PER L'INTERVENTO MAGGIORE DELLA SUPERFICIE UTILIZZATA
INTERVENTO INCOMPATIBILE CON LA TIPOLOGIA DI SVANTAGGIO
APPEZZAMENTO NON RILEVATO NEL CATASTO INFORMATICO
SUPERFICIE RISCONTRATA AL CATASTO INFERIORE ALLA SUPERFICIE DICHIARATA